

SE IL PROPRIO SANITARIO DI RIFERIMENTO VA IN PENSIONE TROVARE UN SOSTITUTO DIVENTA DIFFICILISSIMO

Medici di base, entro l'anno una ulteriore diminuzione

NAPOLI. L'emergenza medici di base affligge l'Italia, e anche Napoli non è immune a questa crisi. Circa due milioni di cittadini in tutto il Paese si trovano senza un medico di riferimento, e la situazione rischia di aggravarsi ulteriormente soprattutto perché questo influisce sugli accessi ai pronto Soccorso degli ospedali che rischiano di scoppiare. Secondo le stime della Fondazione Gimbe, considerando un rapporto accettabile di un medico ogni 1.250 assistiti, entro questo anno si prevede una diminuzione di oltre 3.450 medici di base rispetto al 2021. Di conseguenza, il numero di italiani senza medico potrebbe salire fino a cinque milioni.

I dati del Sumai Assoprof e di Agenas confermano questa tendenza allarmante: il numero di medici di famiglia è in calo, pas-

sando da oltre 42mila nel 2019 a poco più di 39mila a inizio 2024. La Federazione nazionale dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo)

lancia un al-

larne ancora più forte, stimando che il paese necessiterebbe di oltre 10mila medici di base aggiuntivi.

Le cause di questa carenza sono molteplici: il pensionamento di un numero crescente di medici non compensato dall'ingresso di nuove leve, e la tendenza di molti professionisti a spostarsi verso la sanità privata. Nonostante il limite di 1.500 pazienti per medico, aumentabile di 300, il 42% dei medici di base ha già superato questa soglia.

L'indagine di Altroconsumo evidenzia le difficoltà nella "libera scelta del medico" in molte città, come Napoli dove se il proprio medico di base va in pensione trovare posto in un altro ambulatorio diventa complicatissimo con conseguenze sulle liste d'attesa. Anche il numero di pediatri è in calo, e l'intero Sistema Sanitario Nazionale è a rischio.

Il Sumai prevede la mancanza di circa 40mila medici, tra dirigenti e specialisti ambulatoriali, entro questo anno, a causa di pensionamenti, dimissioni e trasferimenti all'estero. Il rinnovo dei contratti, con 2,4 miliardi di euro stanziati in Manovra, e la proposta del ministro Schillaci di trasformare i medici di base in dipendenti del Ssn, sono alcune delle possibili soluzioni. Anche a Napoli, come nel resto d'Italia, la carenza di medici di base rappresenta una sfida cruciale per la tenuta del sistema sanitario.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:22%